

# Geremia

**31** <sup>1</sup> Il Signore dice: «Quando arriverà il momento che ho stabilito, io sarò il Dio di tutte le tribù d'Israele, ed esse formeranno il mio popolo. <sup>2</sup> Nel deserto un popolo sfuggito alla spada ha ottenuto favore, Israele procede verso il riposo. <sup>3</sup> Il Signore gli è venuto incontro da lontano e gli ha detto: “Ti ho amato da sempre e continuerò a mostrarti il mio amore incrollabile”. <sup>4</sup> Israele, vergine, ti ricostruirò di nuovo. Suonerai di nuovo i tuoi tamburi e ti unirai alle danze di gioia. <sup>5</sup> Pianterai di nuovo le vigne sulle colline di Samaria e chi le ha coltivate potrà goderne i frutti. <sup>6</sup> Verrà il giorno in cui le sentinelle grideranno sulle montagne di Èfraim: “Venite, saliamo al monte Sion, andiamo dal Signore, nostro Dio”». <sup>7</sup> Il Signore dice: «Cantate di gioia per il popolo di Giacobbe, rallegratevi con la prima tra le nazioni! Cantate le vostre lodi a Dio e dite: “Il Signore ha salvato il suo popolo, ha liberato i superstiti d'Israele”. <sup>8</sup> Infatti io li riconduco dalle regioni del nord, li raduno dai punti più lontani della terra. Ritourneranno con loro anche i ciechi e gli zoppi, le donne incinte e le partorienti; insieme formeranno una folla immensa. <sup>9</sup> Sono partiti piangendo, li farò ritornare con lacrime di gioia. Li condurrò a torrenti ricchi d'acqua, per una strada dritta, dove non troveranno ostacoli, perché io sono un padre per Israele, ed Èfraim è il mio primogenito». <sup>10</sup> Nazioni straniere, ascoltate quel che dice il Signore e annunziate fino alle isole più lontane: «Il Signore aveva disperso Israele, ma ora lo raduna e lo custodisce come fa un pastore con il suo gregge». <sup>11</sup> Infatti il Signore ha liberato i discendenti di Giacobbe, li ha strappati dalle mani di un nemico più forte di loro. <sup>12</sup> Essi verranno sul monte Sion e canteranno di gioia, i loro occhi s'illumineranno di fronte ai doni che il Signore ha preparato: frumento, olio e vino nuovo, agnelli e vitelli. Si sentiranno rivivere come un giardino ben irrigato, non correranno più il rischio di soffrire la fame. <sup>13</sup> Le vergini danzeranno felici, giovani e anziani si uniranno alla loro festa. Così dice il Signore: «Io cambierò il loro lutto in

allegria, li consolerò per le loro afflizioni e li riempirò di gioia. <sup>14</sup> Farò dare ai sacerdoti offerte ricche e abbondanti, il mio popolo riceverà da me ogni sorta di beni. Lo dico io, il Signore». <sup>15</sup> Il Signore dice: «Una voce si è sentita nella regione di Rama, un lamento e un pianto amaro: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata perché essi non ci sono più. Lo dico io, il Signore. <sup>16</sup> Ma ora, basta con i lamenti e il pianto, asciuga le lacrime dagli occhi perché io ti ricompenserò dei tuoi affanni: i tuoi figli ritorneranno dal paese nemico. <sup>17</sup> C'è speranza per i tuoi discendenti: i tuoi figli ritorneranno nei loro territori, lo prometto io, il Signore. <sup>18</sup> Ho udito molto bene la gente di Èfraim che si lamentava e diceva: “Signore, ci hai domati con forza come si fa con un torello selvaggio. Ma ora, facci ritornare a te, e noi ritorneremo a te, perché sei tu il Signore, nostro Dio. <sup>19</sup> È vero, ci siamo sviati, ma ora siamo pentiti. Tu ci hai fatto capire i nostri sbagli e noi ci battiamo il petto, siamo pieni di vergogna e umiliati per i peccati della nostra giovinezza”». <sup>20</sup> «Èfraim è il mio figlio più caro, il mio bambino prediletto, — dice il Signore.— Ogni volta che ne parlo, mi ricordo sempre di lui con affetto perché il mio cuore si riempie di tenerezza: certo avrò misericordia di lui!». <sup>21</sup> «Pianta dei paletti per segnarti la strada, ricordati bene la via che hai percorso, e ritorna, vergine d'Israele, ritorna a queste tue città. <sup>22</sup> Per quanto tempo ancora vagherai, figlia ribelle? Perché io, il Signore, creo una cosa completamente nuova sulla terra: la donna che cingerà l'uomo». <sup>23</sup> Il Signore dell'universo, Dio d'Israele, dice: «Quando avrò ribaltato la sorte del mio popolo, nella terra di Giuda e in tutte le sue città si dirà di nuovo: “Il Signore ti benedica, monte santo, sede di giustizia”. <sup>24</sup> Allora vivranno insieme gli abitanti della campagna di Giuda e quelli delle sue città, agricoltori e allevatori di greggi. <sup>25</sup> Io concederò riposo a quelli che sono stanchi e darò il necessario a chi ne ha bisogno. <sup>26</sup> Per questo la gente si sveglierà e dirà: “Abbiamo dormito bene”. <sup>27</sup> Renderò molto fecondi uomini e animali nelle regioni di Giuda e d'Israele. Lo dico io, il Signore. <sup>28</sup> Come mi sono occupato di loro per sradicare, demolire, abbattere, distruggere e danneggiare, così verranno i giorni in cui mi interesserò di loro per ricostruire e

piantare. Lo dico io, il Signore. <sup>29</sup> In quei giorni, nessuno ripeterà più il proverbio: “I genitori mangiano l’uva acerba e ai figli rimane la bocca amara”.

<sup>30</sup> Invece, soltanto chi avrà mangiato l’uva acerba avrà la bocca amara e soltanto chi avrà peccato morirà». <sup>31</sup> Il Signore dice: «Verranno giorni in cui io concluderò una nuova alleanza con il popolo d’Israele e con il popolo di Giuda.

<sup>32</sup> Questa alleanza non sarà come quella che ho concluso con i loro antenati quando li ho presi per mano per farli uscire dall’Egitto. Essi hanno rotto quell’alleanza, sebbene io fossi il loro Signore. <sup>33</sup> Questa è l’alleanza che io concluderò con il popolo d’Israele dopo quei giorni: lo metterò la mia legge dentro di loro e la scriverò nel loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. <sup>34</sup> Nessuno dovrà più insegnare agli altri o dire al fratello: Cerca di conoscere il Signore. Perché mi conosceranno tutti, dal più piccolo fino al più grande. Io perdonerò le loro colpe e non mi ricorderò più dei loro peccati. Io, il Signore, lo prometto». <sup>35</sup> Il Signore ha posto il sole come luce per il giorno, la luna e le stelle come luce per la notte; egli sconvolge il mare con gran fragore di onde, il suo nome è: Signore dell’universo. <sup>36</sup> Come sono stabili le leggi della natura così sarà stabile la discendenza del popolo d’Israele, per sempre. Lo ha promesso il Signore. <sup>37</sup> Se un giorno qualcuno riuscirà a misurare l’altezza del cielo o ad esplorare le fondamenta della terra, solo allora il Signore respingerà Israele per il male che ha commesso. È una promessa del Signore. <sup>38</sup> Il Signore dice: «Verranno i giorni in cui Gerusalemme sarà ricostruita in mio onore, dalla torre di Cananèl fino alla porta dell’Angolo. <sup>39</sup> La città si espanderà seguendo una linea retta che va fino alla collina di Gareb e poi piega verso Goa. <sup>40</sup> Tutta la valle dove si bruciano i cadaveri e se ne disperdono le ceneri, tutti i campi lungo il torrente Cedron fino all’angolo della porta dei Cavalli a oriente, saranno consacrati a me. La città non sarà mai più sconvolta né distrutta».